

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4200 del 09/09/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ĩ DITTA NATALI GINO SRL. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB 4627/2019 DEL 09/10/2019 PER L'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA ROMEA NORD N.170 - . MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4333 del 09/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno nove SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA NATALI GINO SRL.** - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DET-AMB 4627/2019 DEL 09/10/2019 PER ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN RAVENNA, VIA ROMEA NORD N.170 - .
MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con DET - AMB n. 4627 del 09/10/2019, a favore della **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), avente sede legale in comune di Bentivoglio (BO), via Marconi n. 58/a e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 170, per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 28/05/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 78154/2020 del 29/05/2020 (Pratica Sinadoc 15594/2020), dalla **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), avente sede legale in comune di Bentivoglio (BO), via Marconi n. 58/a e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 170, con la quale chiedeva la **modifica non sostanziale** dell'AUA DET-AMB n. 4627 del 09/10/2019, **per la modifica della distribuzione delle aree scoperte dell'insediamento, che mantiene invariato l'assetto impiantistico atto al trattamento delle aree di prima pioggia** ;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 15594/2020, emerge che:

- la Ditta ha richiesto la modifica non sostanziale dell'AUA adottata da questa ARPAE con DET – AMB n.4627 del 09/10/2019, relativamente all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una porzione dei piazzali dell'attività di distribuzione carburanti e recapitanti al punto di scarico B.

La modifica in oggetto è conseguente alla decisione di modificare la distribuzione delle aree scoperte dell'insediamento, asfaltando la piazzola di sosta dell'autocisterna di approvvigionamento del GNL e compensando tale intervento con la rimozione di una equivalente porzione di asfalto posta sul confine meridionale dell'insediamento. Tale decisione permette di mantenere invariato l'assetto impiantistico atto al trattamento delle aree di prima pioggia.

- Per quanto attiene le acque reflue industriali e le acque di prima pioggia afferenti al punto di scarico A nulla è variato.
- Per quanto attiene **lo scarico di acque reflue domestiche** in acque superficiali **nulla è variato;**

RITENUTO che non sussistono motivi ostativi per procedere all'aggiornamento dell'AUA, a seguito di modifica non sostanziale, a favore della Ditta Natali Gino srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti e autolavaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI AGGIORNARE, A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) a favore della **Ditta Natali Gino srl** (C.F./P.IVA 01542101207), avente sede legale in comune di Bentivoglio (BO), via Marconi n. 58/a e impianto in comune di Ravenna, via Romea Nord n. 170 per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che nella presente AUA vengono ricompresi e sostituiti i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza del Comune di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia;
- **l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche (invariato rispetto al precedente)

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

1. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) **relativamente all'impatto acustico**, visto quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Ravenna, in base alle valutazioni effettuate, l'attività di distribuzione del GNL non potrà svolgersi in periodo notturno (ore 22 – 06).

Tale prescrizione potrà essere superata a seguito di presentazione di Documentazione di Impatto Acustico aggiornata nella quale si dimostri che vengono rispettati tutti i limiti assoluti e differenziali anche in periodo notturno.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico".

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data del precedente rilascio alla Ditta da parte del SUAP territorialmente competente (16/10/2019)** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

- a) La modifica non sostanziale oggetto dell'istanza è relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento di una porzione dei piazzali, dell'attività di distribuzione carburanti e recapitanti al punto di scarico B.
- b) tale modifica è conseguente alla decisione di modificare la distribuzione delle aree scoperte dell'insediamento; viene asfaltata la piazzola di sosta dell'autocisterna di approvvigionamento del GNL, compensando tale intervento con la rimozione di una equivalente porzione di asfalto posta sul confine meridionale dell'insediamento. Tale decisione permette di mantenere invariato l'assetto impiantistico atto al trattamento delle aree di prima pioggia.
- c) per quanto attiene le acque reflue industriali e le acque di prima pioggia afferenti al punto di scarico A nulla è variato.

Condizioni acque di prima pioggia oggetto di modifica:

- 1. Le aree scoperte interessate dalla modifica in oggetto e assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di mq 2167, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- 2. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, (ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline), vengono convogliate al sistema di trattamento di produzione Veneta Prefabbricati, modello ECOP 3/P, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione di 1,30 mc della capacità totale di 13,60 mc e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 1 mc (certificato UNI EN858);
- 3. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1,0 l/s), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- 4. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata ad acque superficiali (scolo consorziale Fagiolo) nel punto di scarico denominato "Scarico B";
- 5. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali nel punto di scarico denominato "Scarico B" ;
- 6. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore (identificato in planimetria con il n.7).

Per lo **scarico delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto e le acque di prima pioggia derivanti dalla restante parte di impianto**, tutto rimane invariato rispetto alla situazione già autorizzata, alle seguenti **condizioni**:

Le acque da scaricare, sono costituite da:

- 7. acque reflue industriali, provenienti dall'attività di lavaggio auto, dall'impianto ad osmosi e dal controlavaggio dell'addolcitore. Tali acque dopo aver subito un trattamento di sedimentazione (nella vasca S1), vengono inviate ai successivi trattamenti quali: filtrazione (rete inox e membrane), aerazione forzata e filtrazione su carbone attivo, e stoccate in una vasca di accumulo da 2.5 mc per il successivo riutilizzo all'interno dell'impianto di lavaggio. L'esubero di tali acque stoccate viene scaricato, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nello Scolo Fagiolo, bacino idrografico del Canale Candiano;
- 8. acque di prima pioggia ai sensi della DGR n. 286/05 costituite da acque meteoriche di dilavamento dei piazzali che vengono convogliate alle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità totale di 5.7 mc per il successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione e, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto subito a valle del disoleatore, vengono scaricate nello Scolo Fagiolo, bacino idrografico del Canale Candiano;

9. a riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia vengono convogliate tramite deviatore, direttamente in acque superficiali;
10. i dimensionamenti delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e dei sistemi di trattamento, in relazione alla superficie scolante sono conformi a quanto previsto dalle DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;

Prescrizioni acque di prima pioggia oggetto di modifica:

- A) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento (identificato in planimetria con il n.7), dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- B) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE -SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- C) ad evento meteorico esaurito va garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- D) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa; tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- E) nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all' ARPAE - SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- F) la planimetria della rete fognaria, "Stato di Progetto - Tavola ARC_009 del 30 aprile 2020", ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento (identificato in planimetria con il n.7) costituisce parte integrante della presente AUA;
- G) il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

Prescrizioni dello stato non modificato (acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto e le acque di prima pioggia derivanti dalla restante parte di impianto):

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06;
- b) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06 per i seguenti parametri: Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali;
- c) con cadenza almeno annuale, va effettuata un'analisi delle acque reflue industriali su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti pH - BOD - COD - fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Solidi Sospesi totali - Idrocarburi totali - tensioattivi totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono esse-

re disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE -SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;;

- d) con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di prima pioggia su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06 per i parametri Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi totali- I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE -SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- e) ad evento meteorico esaurito va garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali entro le 48 – 72 ore successive all'ultimo evento piovoso, come previsto dalla DGR 286/2005;
- f) i pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del Dlgs 152/06 e smi devono essere mantenuti costantemente accessibili, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelevamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;
- g) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e all'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di mantenere conforme il volume utile di contenimento e la funzione depurativa, mediante asportazione dei sedimenti e degli oli accumulati. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza della parte IV del Dlgs 152/06 e smi (rimozione fanghi e oli accumulati);
- h) la planimetria della rete fognaria stato di progetto - Tavola ARC_009 del 30/04/2020 - dove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- i) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. le acque da scaricare sono acque reflue domestiche provenienti dal bar e dai servizi igienici della stazione di servizio;
2. il numero degli abitanti equivalenti risulta essere di 5 in relazione al numero di addetti presenti nell'attività svolta presso l'insediamento;
3. nulla è variato impiantisticamente ed in termini di carico in AE, rispetto alla situazione precedentemente autorizzata, ad eccezione del recapito dello scarico che avviene attraverso un'asta fognaria di nuova realizzazione ad esso dedicata che confluisce a valle del sistema di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia di nuova realizzazione ed ha come recapito finale lo scolo Fagiolo attraverso il punto di scarico 'B';
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche ed i relativi dimensionamenti risultano conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalle tabelle B allegate alla DGR n. 1053/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti;
- 5.

Prescrizioni

- a) Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) la planimetria della rete fognaria - Tavola ARC_009 del 30/04/2020 – ove sono indicati tutti i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.